

Primo Piano

Prevenzione

I medici di base: «Vaccinatevi, siete ancora in tempo» Come curarsi

• **Claudio Salvatore (Fimmg Verona): «Sto facendo venti certificati al giorno di malattia, tutta gente che non si è immunizzata»**

Gli Ilmila veronesi a letto con l'influenza sono solo un «assaggio» di quelli che si amaleranno dopo Natale.

«Il contagio di massa, quello che porterà ai grandi numeri, è partito solo nell'ultima settimana», conferma Claudio Salvatore segretario della Fimmg Verona, la Federazione dei medici di medicina generale, «io personalmente sto facendo una ventina di certificati al giorno, lo stesso i miei colleghi. C'è stata in effetti una esplosione di casi e da adesso fino alla fine di gennaio sarà così: le prossime feste, gli assembramenti ai mercatini, le riunioni di famiglia non aiutano».

Gran lavoro anche per i pediatri dell'Ulss 9 dal momento che i più colpiti sono, come sempre, i bambini, soprattutto quelli più piccoli, che diventano poi veicolo di diffusione del contagio in famiglia. «Devo dire che tra i miei pazienti a letto con febbre, tosse stizzosa, raffreddore, cefalea e tutti i soliti sintomi influenzali», continua Salvatore, «nessuno si era vaccinato. Giriamola meglio: chi ha fatto la profilassi, sta bene. E dovesse mai contrarre il virus svilupperà la malattia

in maniera più blanda, se la caverà più velocemente». Anche dalla Fimmg quindi - oltre che dagli specialisti virologi - parte l'appello: «Andate a vaccinarvi, la prevenzione è sempre utile, siamo ancora in tempo. La campagna in Veneto è iniziata il 1° ottobre ma nulla è perduto dal momento che questa influenza avrà il boom sotto Natale: abbiamo a disposizione ancora 10 giorni».

I rimedi

Quanto ai rimedi, «non c'è molto da fare», spiega Salvatore, «antipiretici per la febbre alta, riposo e stare al caldo: dopo 5 giorni il decorso va verso la sua conclusione naturale. Se passato questo tempo si sta ancora male, si

torni dal medico. Ma evitiamo per favore terapie fai-da-te, soprattutto ricordo che è inutile, con malattie virali, l'antibiotico».

L'Ulss 9 Scaligera, sul sito online, ricorda che la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e offerta gratuitamente a: over 60; bambini dai 6 mesi ai 6 anni compresi; cittadini con patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza; donne in gravidanza e nel post-partum; familiari e contatti di persone ad alto rischio di complicanze legate all'influenza; addetti a servizi pubblici di interesse collettivo (operatori sanitari, insegnanti, forze dell'ordine); donatori di sangue. Si fa dal medico di famiglia, dal pediatra



Una vaccinazione La prevenzione resta una delle armi migliori per battere l'influenza

Terapie
Antipiretici per febbre alta e riposo per 5 giorni. Se non passa, tornare dal medico

BENEFICENZA

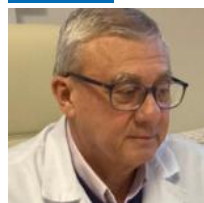
Donati 16mila prodotti ai bimbi in difficoltà

Un regalo prezioso per i bambini in difficoltà nel giorno di Santa Lucia. Sono stati, infatti, consegnati, 16mila i prodotti pediatrici donati dai cittadini nelle 135 farmacie di tutta la provincia di Verona che hanno aderito alla XIII edizione della raccolta «In farmacia per i bambini» a cura della Fondazione Francesca Rava. Baby-care, alimenti per l'infanzia, biberon, tettarelle e quanto serve per la salute dei bambini sono stati consegnati a 21 enti e al Comune che li hanno distribuiti a realtà socio assistenziali del territorio.

e nelle farmacie aderenti.

«La vaccinazione è la forma più efficace di prevenzione, in particolare contro le forme gravi di questa malattia, soprattutto nei soggetti più fragili o con più di 60 anni», continua il segretario della Fimmg, «evitando di ricorrere alle cure urgenti in Pronto Soccorso e quindi riducendo la mortalità e i ricoveri ospedalieri».

La Regione Veneto lo ribadisce: «La profilassi è importante perché riduce il rischio di gravi complicanze non solo polmonari ma anche a carico del cuore, che possono aggravare lo stato di salute delle persone a rischio: farlo riduce di oltre un terzo il rischio di eventi cardiovasco-



Claudio Salvatore

lari gravi». «La protezione è particolarmente raccomandata anche per gli ospiti delle case di riposo», conclude Salvatore, «o in assistenza domiciliare».

Le raccomandazioni

Per ridurre la trasmissione

dei virus stagionali gli infettivologi raccomandano: lavare regolarmente le mani; starnutire nella piega del gomito e evitare di toccarsi occhi, naso o bocca; evitare il contatto stretto con persone ammalate mantenendo un distanziamento fisico di almeno un metro da chi presenta sintomi respiratori; avere particolare attenzione con i bimbi molto piccoli, evitando di portarli in luoghi affollati; usare la mascherina o isolarsi a casa se si presentano sintomi attribuibili a malattie respiratorie febbrili; preferire l'utilizzo della mascherina in luoghi particolarmente affollati, ad esempio sui mezzi pubblici. **Camilla Ferro**

Nuove nomine

Biochimica clinica e Medicina di laboratorio, Lippi eletto presidente

Il medico Aoui, direttore Uoc Laboratorio analisi e preside della facoltà di Medicina e chirurgia dell'università di Verona, è stato eletto per guidare la società nel biennio 2028-2029. Come da Statuto, assumerà il ruolo di vicepresidente per gli anni 2026-2027. In precedenza, aveva già ricoperto diver-

si incarichi all'interno della società scientifica. Il neo eletto presidente ha già chiarito gli obiettivi del mandato. Innanzitutto costruire un sistema di Medicina di laboratorio che sia il più possibile coeso, collaborativo e integrato, che valorizzi le professionalità e sostenga la crescita dei giovani. I modelli

organizzativi saranno orientati a qualità, prossimità e sinergia tra pubblico e privato. Attiva sarà la partecipazione al processo di revisione dei Livelli essenziali di assistenza) e delle tariffe riservate alla Medicina di laboratorio, verso una maggiore tutela della comunità da logiche puramente econo-

miche. Infine, sarà dedicato uno spazio alla consolidazione della partnership con l'industria del diagnostico e all'internazionalizzazione della Società.

La Società italiana di Biochimica clinica e Medicina di laboratorio conta quasi 4.200 soci. Lo scopo è promuovere la formazione cul-

turale, l'aggiornamento professionale e l'organizzazione dei laboratori clinici attraverso corsi, convegni ed eventi scientifici. Lippi spiega: «La Sibioc è la più longeva e rappresentativa società italiana di Medicina di laboratorio, contando quasi 4200 soci e per me è davvero un onore ricoprirne la pre-

sidenza. A guidarmi nel mandato saranno il dialogo con le altre società scientifiche e un'efficace comunicazione istituzionale, orientati a uniformare l'intero processo diagnostico e favorire la ricerca traslazionale. Mia intenzione è, infine, consolidare il ruolo della nostra società sul piano internazionale».